



OSSERVATORIO

dello spettacolo

PROGRAMMA STRAORDINARIO 2017 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO- FINANZIARI DEI PROGETTI ACCERTATI AL 31.03.2020

Report



Osservatorio regionale dello Spettacolo

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione dei beni culturali

Sezione Economia della Cultura

Analisi ed elaborazioni a cura dell'Osservatorio regionale dello Spettacolo:

Francesca Imperiale	Presidente
Saverio Catacchio	Rappresentante ANCI Puglia
Oronzo Moraglia	Rappresentante OO.SS (CGIL-CISL-UIL)
Francesca Rossini	Rappresentante AGIS
Francescogiuseppe Susca	Rappresentante UPI Puglia
Sandra Grazia Brunetta	P.O. "Servizio analisi e centro elaborazione dati – Rapporti Osservatorio" – Sezione Economia della Cultura

Anno di pubblicazione: Settembre 2020



SOMMARIO

1. Quadro di sintesi	7
2. Analisi delle entrate attivate dalle proposte ammesse al contributo	9
3. Analisi della spesa generata dalle proposte ammesse al contributo	14
4. Analisi della spesa per prestazioni lavorative	16
Indice delle tabelle e delle figure	21



1. QUADRO DI SINTESI

Le risorse complessivamente assegnate a valere sul Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (FURS) e dedicate al cosiddetto Programma Straordinario 2017¹ ammontano a 1.447.811,46 euro, per un totale di 105 istanze progettuali ammesse al finanziamento².

Al 31 marzo 2020, a valle del processo di rendicontazione ed accertamento della spesa sostenuta dai beneficiari, le risorse effettivamente erogate dalla Sezione Economia della Cultura ammontano a 1.067.732,65 euro (il 73,75% della spesa impegnata), corrispondenti al fabbisogno finanziario accertato per 74 proposte progettuali giunte a conclusione, a fronte delle 105 istanze inizialmente ammesse al finanziamento. In fase di implementazione, invero, si sono registrate 22 situazioni per le quali si sono resi necessari la revoca o il recesso da parte del beneficiario, mentre ulteriori 9 proposte progettuali presentano un ritardo nel completamento delle operazioni di rendicontazione, accertamento e chiusura della procedura amministrativa di affidamento.

La *Tabella 1* offre un riepilogo dei principali risultati economico-finanziari generati dal Programma Straordinario 2017.

Tabella 1 - Risultati finanziari di sintesi del Programma Straordinario 2017

Settore	Totale generale	Cinema	Danza	Musica	Spettacolo Circense	Teatro
N. beneficiari	74	15	3	37	0	19
ENTRATE	2.808.715,81	546.643,98	12.452,52	2.044.414,65	0,00	205.204,66
USCITE	4.000.309,96	734.315,42	36.174,42	2.783.966,11	0,00	445.854,01
Totale costi ammissibili	3.957.567,07	725.234,52	36.007,81	2.754.518,94	0,00	441.805,81
Costi per prestazioni lavorative	1.697.641,08	271.042,89	13.449,70	1.259.596,42	0,00	153.552,07
N. Contratti di lavoro interessati	1.094	230	34	650	0	180
CONTRIBUTO REGIONALE	1.067.732,65	151.268,94	19.873,50	684.755,59	0,00	211.834,61
(val. %.)	26,69	20,60	54,94	24,60	0,00	47,51

In merito è possibile osservare come la partecipazione al Programma Straordinario 2017, e di conseguenza l'accesso ai contributi a valere sul Fondo Unico Regionale dello Spettacolo, abbia determinato una spesa complessiva da parte dei beneficiari di 4.000.309,96, con un rapporto di 1:3,75; ogni euro di contributo erogato, dunque, ha attivato 3,75 euro di spesa complessiva, di cui 2,6 euro finanziati dai beneficiari facendo ricorso a fonti proprie, a fonti di terzi sia pubbliche che private, nonché all'autofinanziamento da ricavi di vendita. Il 42,44% di tale spesa (per un valore complessivo di 1.697.641,08 euro) è rappresentata da costi per prestazioni lavorative, riferite a 1.094 contratti di lavoro coinvolti nell'implementazione delle proposte ammesse al finanziamento.

Il contributo regionale è stato mediamente pari al 26,69% dei costi complessivamente sostenuti dai beneficiari per implementare le proposte ammesse al finanziamento.

La *Tabella 1* consente inoltre di evidenziare le modalità con cui tale attivazione di risorse sia avvenuta nei diversi settori dello spettacolo di cui alla L.R. 6/2004, consentendo di cogliere le diverse capacità di spesa e di finanziamento delle attività in relazione al settore di appartenenza.

In effetti, mentre per i settori Cinema e Musica è possibile riscontrare capacità che riducono il contributo regionale a svolgere un ruolo marginale nel soddisfacimento del fabbisogno finanziario complessivo

¹ DGR. N. 1360 del 08.08.2017. Programma Straordinario 2017 in Materia di Spettacolo.

² A.D. AOO_171/000128 del 30/03/2018. Approvazione Graduatoria Definitiva

(rispettivamente pari al 20,60% e al 24,60%), di valore in percentuale comunque inferiore a quello medio registrato (26,69%); i settori Danza e Teatro manifestano una dinamica finanziaria che assegna al contributo regionale un ruolo determinante in tema di sostenibilità delle attività proposte. Nel settore Danza, il contributo regionale ha invero finanziato ben il 54,94% delle spese di implementazione delle iniziative, mentre nel settore Teatro tale incidenza è pari al 47,51%.

È fuor di dubbio, pertanto, come siano riscontrabili delle specificità in termini di modelli di gestione e di mercato, che evidentemente debbono essere tenute in debita considerazione nella valutazione delle risultanze emergenti dal monitoraggio effettuato dalla Sezione, ciò per tenerne conto nella programmazione futura.

I paragrafi che seguono offrono i dettagli informativi relativi alla composizione delle fonti di finanziamento delle proposte progettuali ammesse al contributo regionale, nonché dei costi complessivamente sostenuti e, infine, alle prestazioni lavorative attivate grazie all'intervento di policy perseguito dalla Regione Puglia con il Programma Straordinario 2017.

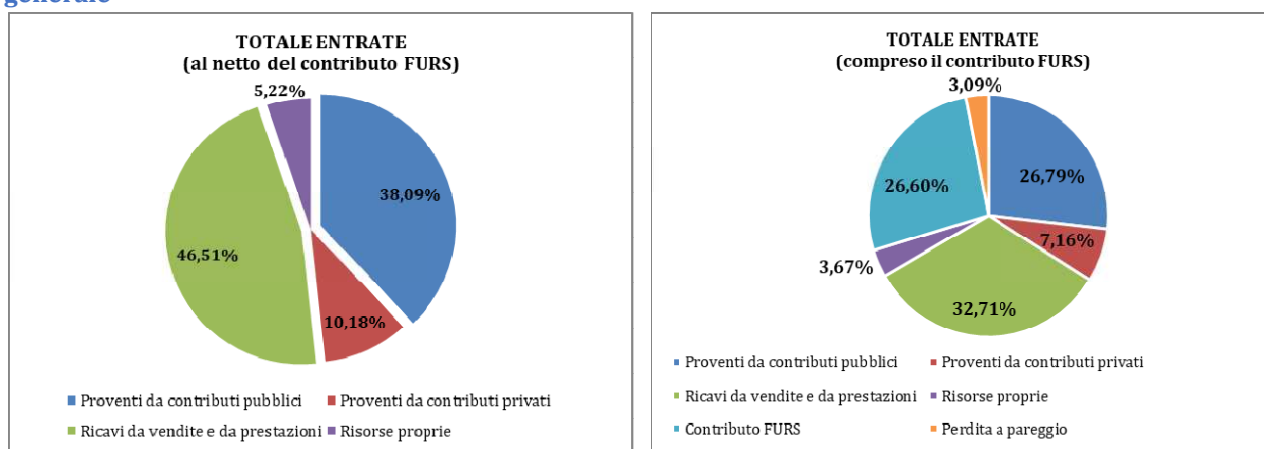
2. ANALISI DELLE ENTRATE ATTIVATE DALLE PROPOSTE AMMESSE AL CONTRIBUTO

Come anticipato nella *Tabella 1*, le entrate complessivamente attivate in aggiunta al contributo regionale, a seguito dell'implementazione delle 74 proposte progettuali ammesse al contributo del Programma Straordinario 2017, ammontano a 2.808.715,81 euro. A tale importo è peraltro necessario aggiungere l'importo di 42.742,89 euro, quale differenza tra il totale di uscite sopportate dai beneficiari (pari a 4.000.309,96 euro) ed il totale dei costi complessivamente risultati ammissibili in fase di accertamento (pari a 3.957.567,07 euro). Si tratta invero di costi che sebbene non siano stati riconosciuti ai fini della determinazione finale del contributo regionale, sono stati di fatto finanziati dai beneficiari ricorrendo a fonti proprie e/o di terzi.

La *Figura 1* mostra, in misura percentuale, la composizione delle fonti che hanno generato le entrate complessivamente accertate.

Al netto del contributo regionale (in figura indicato con contributo FURS), si osserva come ai fini della sostenibilità economico-finanziaria delle attività accolte, i beneficiari abbiano fatto ricorso ad un mix di fonti proprie e di terzi, con un rapporto positivo mediamente pari a 1,07. Nello specifico, per il finanziamento dei progetti proposti, i beneficiari hanno mediamente attivato fonti proprie in misura pari al 51,73%, di cui ben l'89,91% (corrispondente al 46,51% delle entrate nette) rappresentato da introiti autofinanziati attraverso i ricavi da vendite e prestazioni. Le risorse derivanti da terzi rappresentano il 48,23% delle entrate e sono rappresentate per il 78,98% da proventi da contributi pubblici (il 38,09% delle entrate nette) e per il restante 21,02% da proventi da contributi privati (il 10,18% delle entrate nette).

Figura 1 – Composizione delle fonti di finanziamento delle proposte ammesse a contributo. Totale generale



Comprendendo nell'analisi il contributo regionale erogato, quindi considerando il bilancio complessivo delle iniziative, emerge con chiarezza come il settore dello spettacolo dipenda dalle risorse finanziarie concesse dal comparto pubblico, specificamente in misura pari al 53,39% (contributo FURS - 26,60% e Proventi da contributi pubblici - 26,79%), laddove la capacità di far fronte ai costi di gestione con risorse proprie e con i ricavi da vendite e prestazioni incide per il 39,47% (inclusa anche la perdita a pareggio - 3,09%), mentre i proventi derivanti da donazioni e sponsorizzazioni (proventi da contributi privati) rimane marginale al 7,16%.

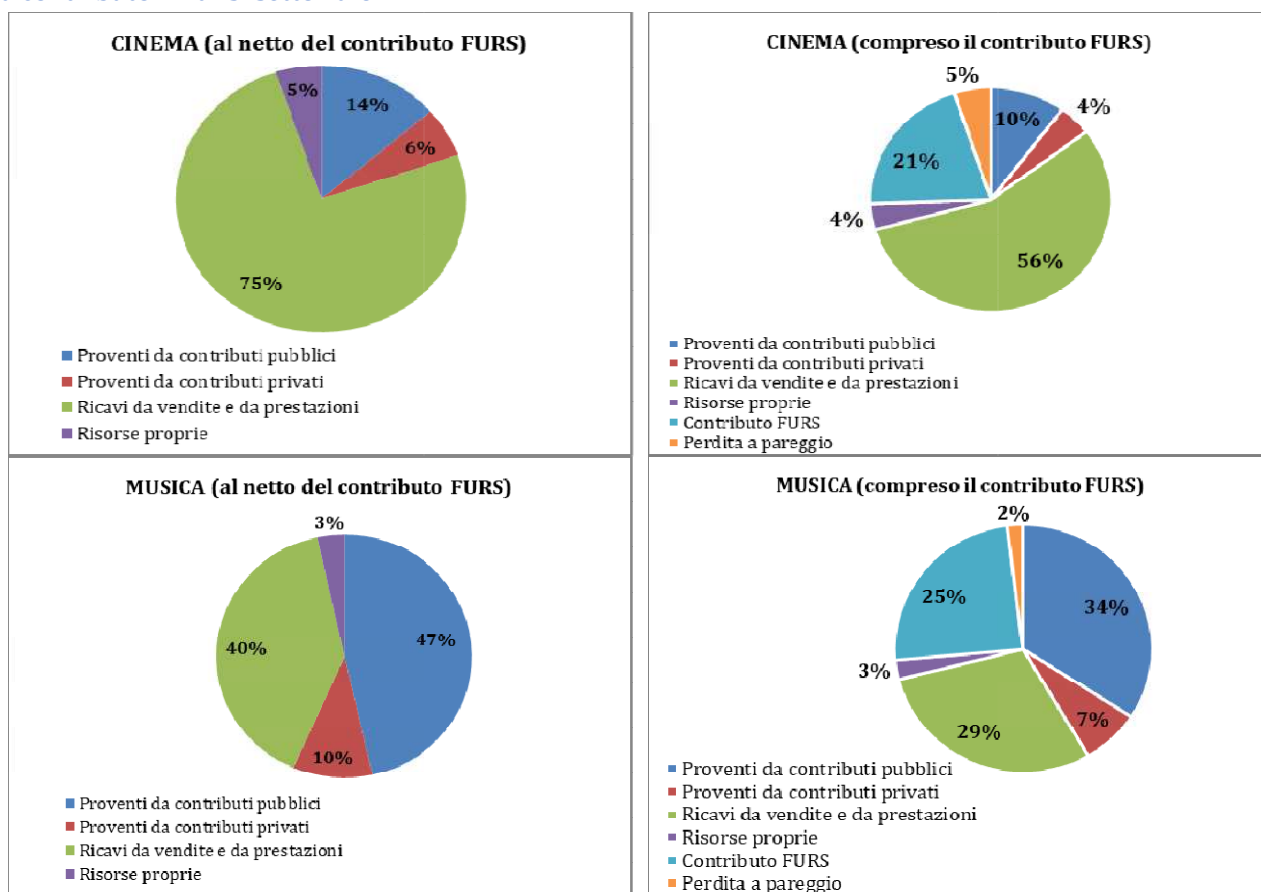
La *Figura 2* offre uno spaccato per settore di attività dello spettacolo, consentendo di cogliere comportamenti e capacità differenti nell'assicurare la sostenibilità economico-finanziaria delle attività svolte attraverso il ricorso a fonti proprie e di terzi³.

In merito è possibile osservare come il settore Cinema presenti un'elevata capacità di finanziare le proprie attività attraverso il ricorso al mercato, presentando una quota di autofinanziamento da ricavi da vendite e prestazioni pari al 75% del bilancio complessivo al netto del contributo FURS.

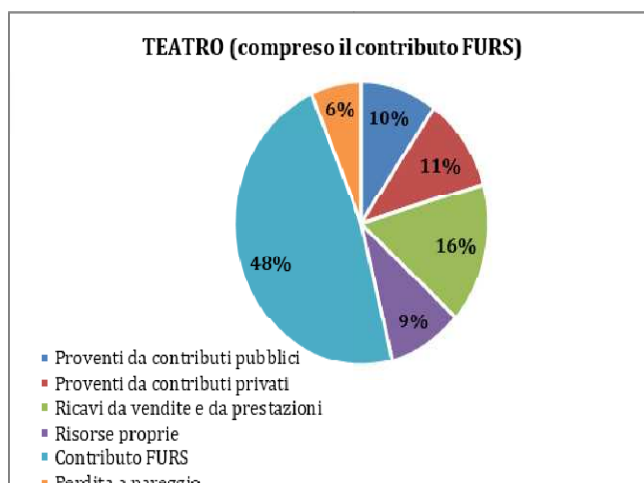
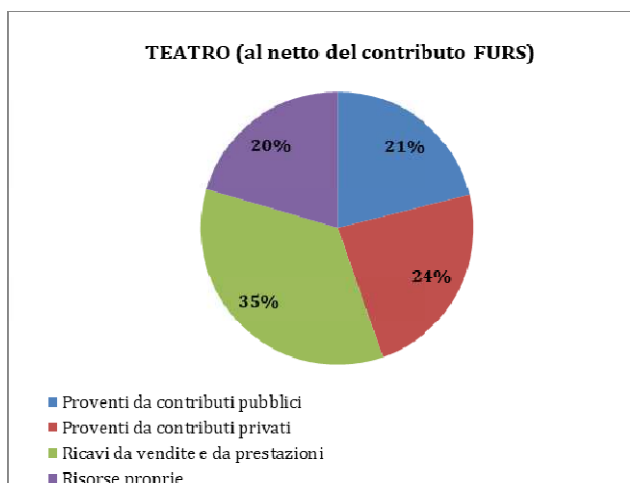
In particolare le proposte ammesse al contributo regionale collocabili nel settore Cinema presentano una struttura delle fonti di finanziamento in cui è prevalente il ricorso a fonti proprie, con un'incidenza pari al 65% sul bilancio complessivo, di cui l'86,15% da ricavi da vendita e prestazioni, il 6,15% da risorse proprie ed il restante 7,69% a ripiano dei costi non ammissibili.

Invece, gli operatori del settore Musica hanno fatto ricorso maggiormente a fonti di terzi, i cui proventi rappresentano il 57% del bilancio complessivo al netto del contributo FURS. Nello specifico, la struttura delle fonti di finanziamento dei progetti ammessi al contributo FURS si compone per: il 66% di proventi da contributi pubblici (compreso il contributo FURS) e da contributi privati; il 29% di ricavi da vendite e da prestazioni; il 3% di risorse proprie e il 2% di risorse a ripiano dei costi non ammissibili. I proventi derivanti da contributi privati rappresentano il 10,60% della quota complessiva delle risorse reperite da terzi soggetti.

Figura 2 – Composizione delle fonti di finanziamento attivate per la sostenibilità delle proposte ammesse a contributo. Analisi settoriale.



³ Per comodità di esposizione i valori percentuali sono stati arrotondati all'unità. Inoltre, in considerazione dell'esiguità delle proposte, il settore Danza è stato escluso da questa analisi di dettaglio.

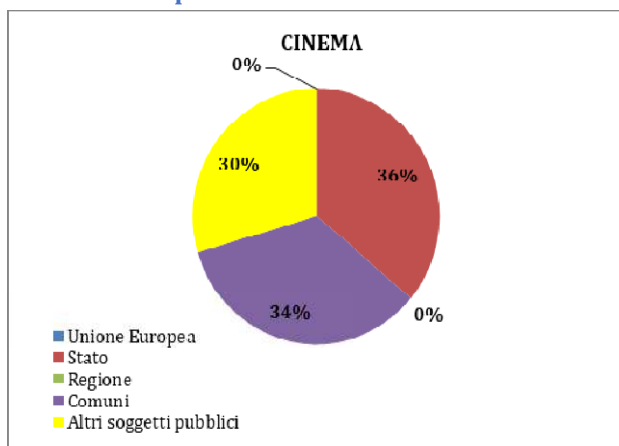
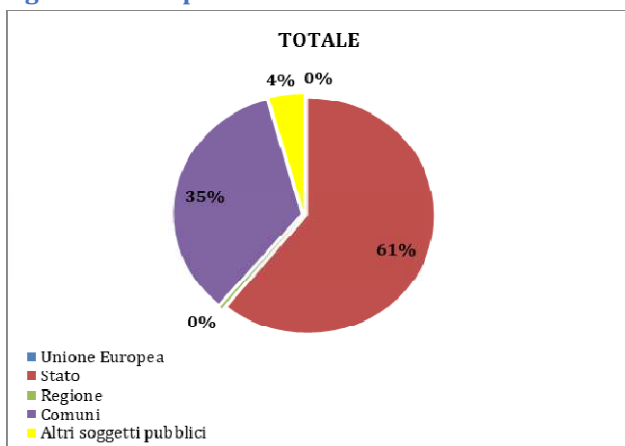


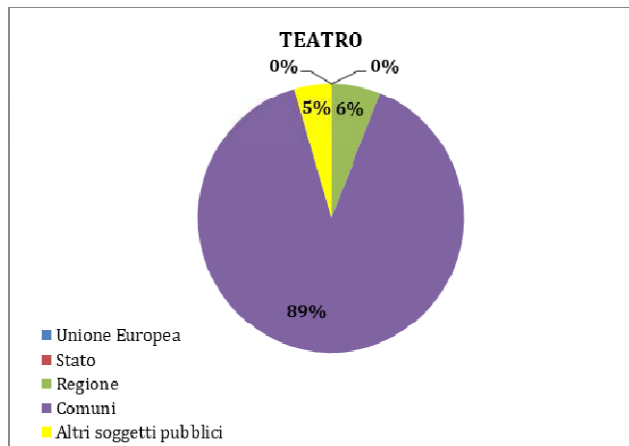
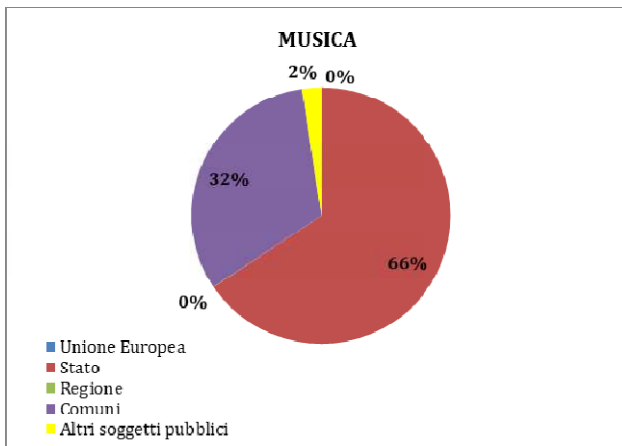
Per quanto concerne i beneficiari delle proposte collocabili nel settore del Teatro, è possibile osservare un comportamento del tutto peculiare. In effetti, analizzando il dato al netto del contributo regionale, emerge come le risorse attivate per realizzare gli interventi proposti provengano per il 55% da fonti proprie, con una più marcata incidenza delle risorse proprie (20%) ed una minore incidenza dei ricavi da vendite e da prestazioni (35%) rispetto alla dinamica registrata nei settori Cinema e Musica. Nonostante il ricorso in prevalenza a fonti proprie, analizzando la composizione delle fonti di finanziamento del bilancio complessivo di spesa, si evidenzia come la sostenibilità economico-finanziaria delle attività presenti una più marcata dipendenza dai contributi di soggetti pubblici e privati, con un'incidenza complessiva pari al 69%. Di particolare nota il peso del contributo regionale, che tra i proventi da contributi pubblici, incide per il 48%, di fatto rappresentando ben l'82,76% delle risorse reperite presso soggetti pubblici. Ciò ad evidenza dell'importanza che il FURS riveste per la sostenibilità delle attività del comparto teatrale, rispetto a quella di altri comparti dello spettacolo.

Le *Figura 3*, *Figura 4* e *Figura 5* mostrano il dettaglio generale e di settore delle tipologie di fonti rispettivamente, pubbliche, private e di autofinanziamento da ricavi da vendite e da prestazioni, attivate per l'accesso al contributo FURS.

In generale, i fondi statali e comunali sembrano caratterizzare il ricorso alle fonti di terzi di tipo pubblico, con un'incidenza rispettivamente del 61% e del 35%. Mentre nel settore Musica il ricorso a fondi statali è più marcato rispetto alla media complessiva (66% contro il 61%), nel settore Teatro prevalgono decisamente i contributi dei Comuni (89% contro il 61%). Il settore del Cinema, invece, si caratterizza per un mix di risorse che chiama in causa anche il ruolo che altri soggetti pubblici rivestono a sostegno delle attività cinematografiche e dell'audiovisivo (30% contro il 4% registrato a livello totale).

Figura 3 – Composizione Proventi da contributi PUBBLICI. Totale e per settore

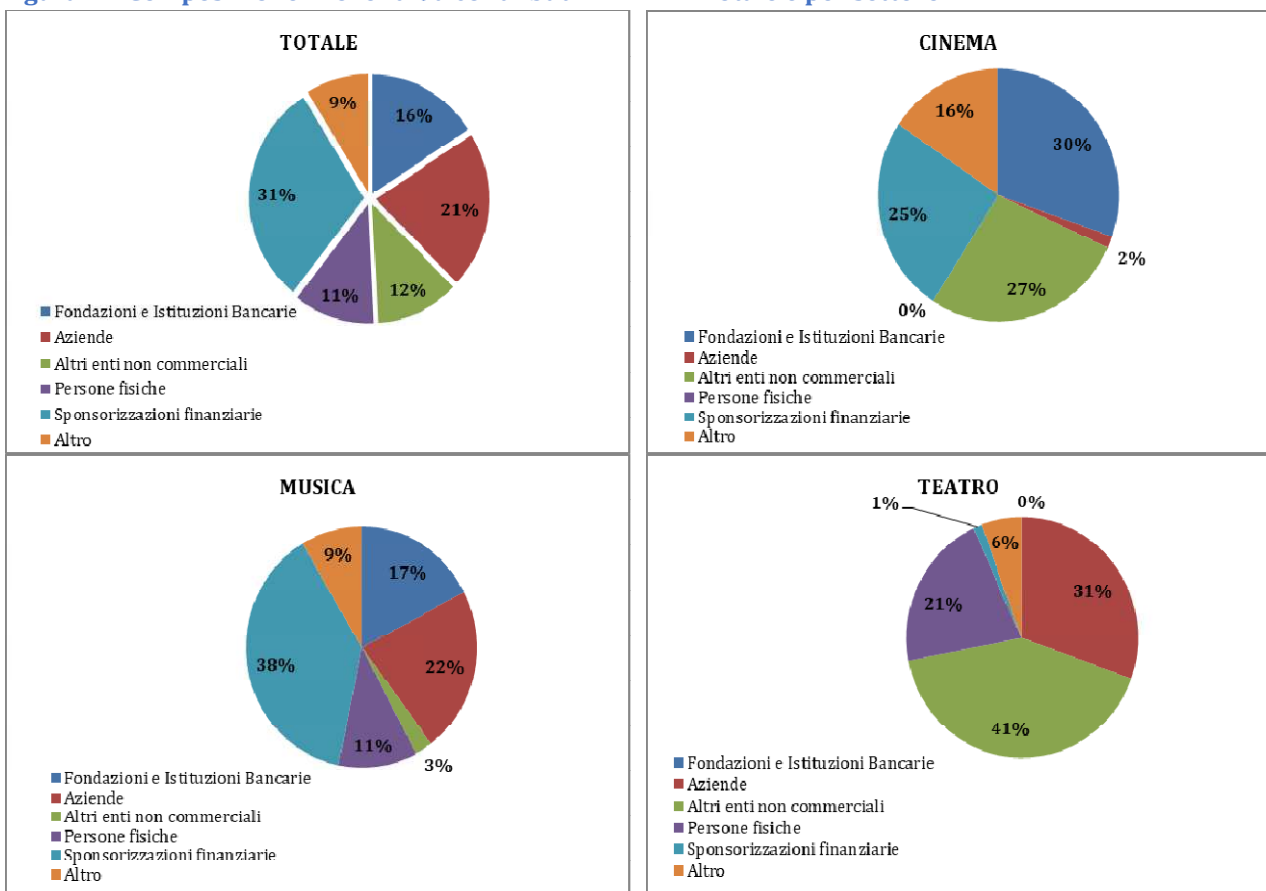




Riguardo ai proventi da contributi privati, a livello generale si evidenzia un sostegno plurale da parte di soggetti di varia natura, tra cui si segnala nello specifico il ruolo delle sponsorizzazioni finanziarie (31%), di Aziende (21%) e di Fondazioni ed Istituzioni bancarie (16%).

Analizzandone la composizione a livello settoriale, si osserva come nei settori Teatro e Cinema sia importante anche il contributo di Altri enti non commerciali, con un'incidenza rispettivamente del 41% e del 27%, a scapito, nel caso del Teatro, di una marginale incidenza delle sponsorizzazioni finanziarie (1% contro il 31%) e del contributo (del tutto assente) delle Fondazioni ed Istituzioni bancarie; nel caso del Cinema, del contributo delle Aziende (2% contro il 21%). Il settore Musica presenta una composizione dei proventi da contributi privati pressoché in linea con il dato medio generale.

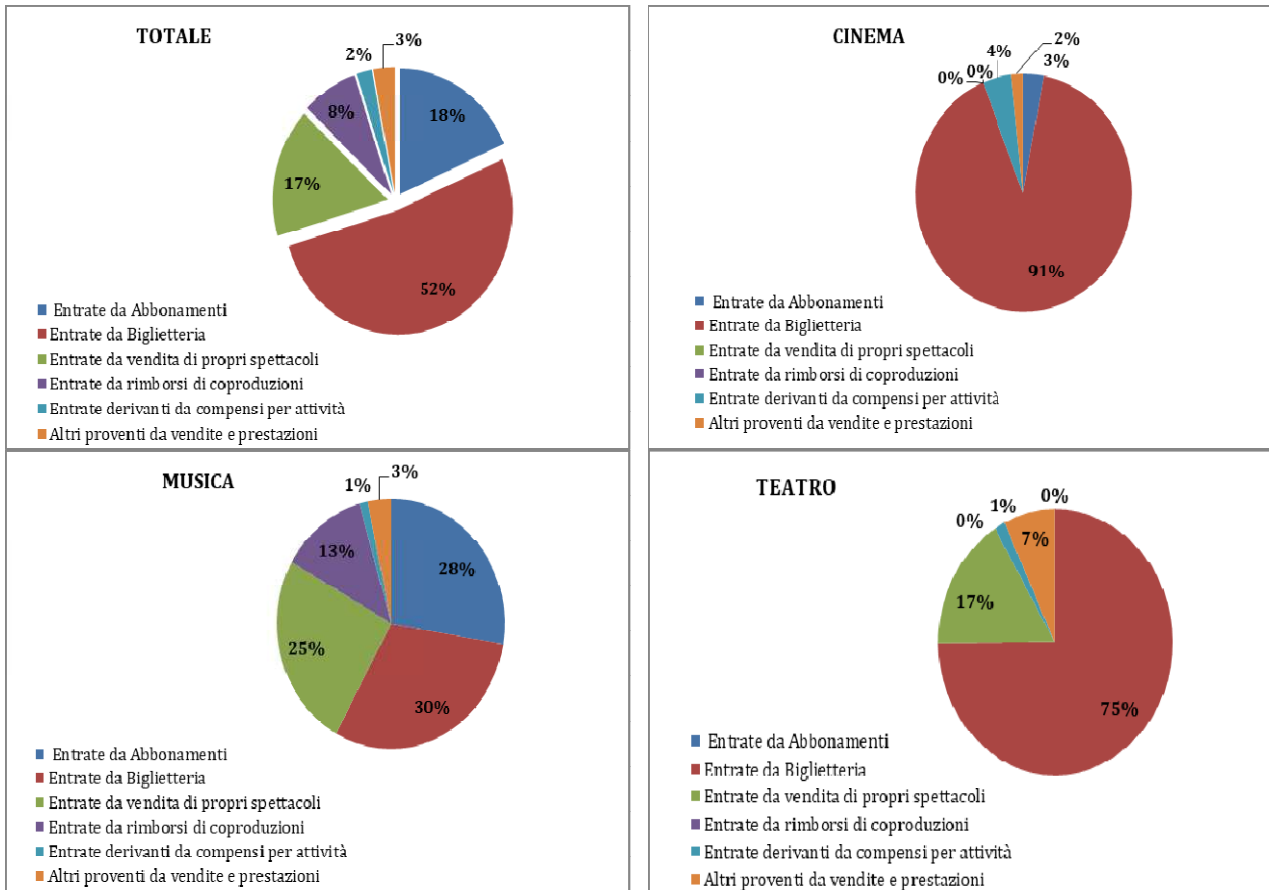
Figura 4 - Composizione Proventi da contributi PRIVATI. Totale e per settore



Infine, circa la composizione dei ricavi da vendite e da prestazioni, a livello generale si osserva, in misura prevalente, l'incidenza dei ricavi da biglietteria (52%), da abbonamenti (18%), da vendita di propri spettacoli (17%) e da rimborsi di coproduzioni (8%).

L'analisi di settore mostra come nei comparti Cinema e Teatro siano preponderanti gli introiti da biglietteria (rispettivamente 91% e 75% contro il 52% generale). Il settore Musica, invece, registra una maggiore incidenza dei ricavi da vendita di propri spettacoli (25% contro il 17%) e da abbonamenti (28% contro il 18%), a fronte di una minore incidenza delle entrate da biglietteria (30% contro il 52%).

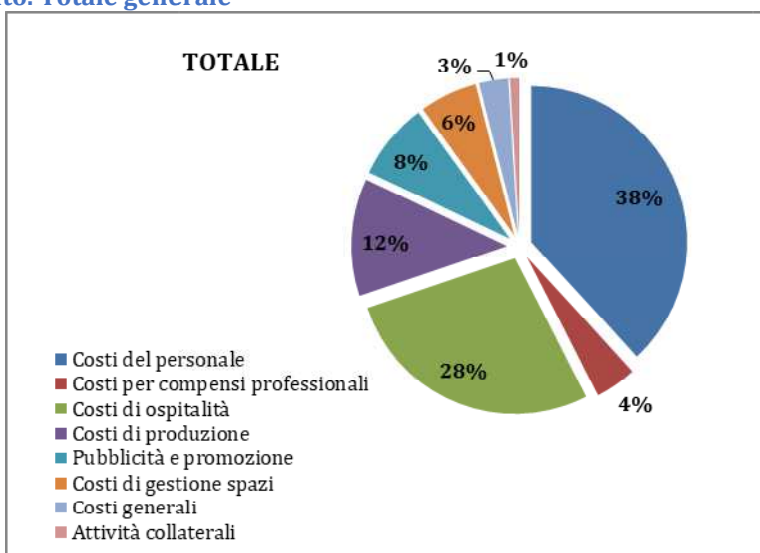
Figura 5 - Composizione Ricavi da vendite e da prestazioni. Totale per settore



3. ANALISI DELLA SPESA GENERATA DALLE PROPOSTE AMMESSE AL CONTRIBUTO

Nella *Tabella 1* le uscite complessivamente generate per l'implementazione delle 74 proposte progettuali ammesse al contributo del Programma Straordinario 2017 ammontano a 4.000.309,96 euro.

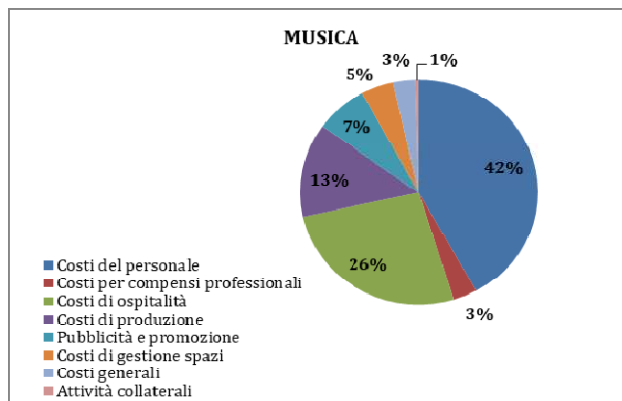
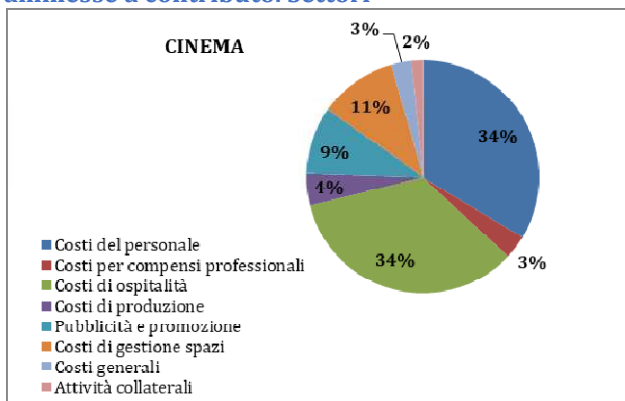
Figura 6 - Composizione dei costi complessivamente sostenuti per l'implementazione delle proposte ammesse a contributo. Totale generale

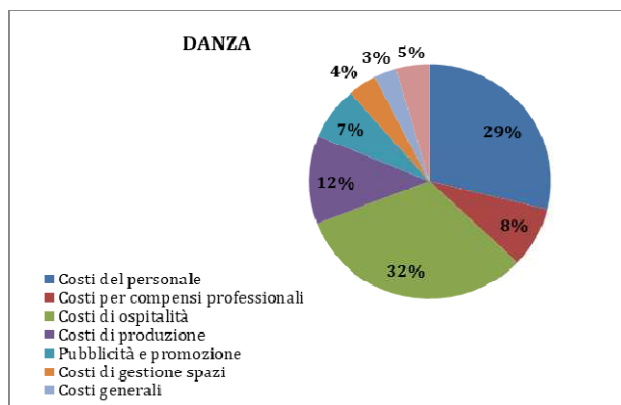
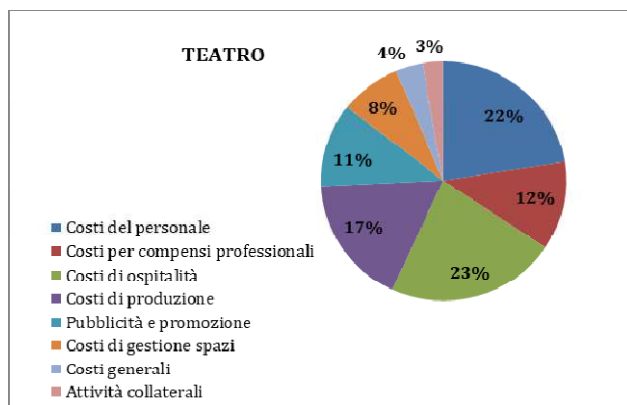


La *Figura 6* mostra le tipologie di costi sostenuti per realizzare le proposte finanziate, consentendo di evidenziare come il costo delle prestazioni lavorative registri l'incidenza prevalente, pari al 42% (ovvero costi del personale, 38%, più i costi per compensi professionali, 4%). Seguono i costi di ospitalità (28%), i costi di produzione (12%), i costi di pubblicità e promozione (8%), i costi di gestione degli spazi (6%), i costi generali (3%) ed i costi per attività collaterali (1%).

La *Figura 7* offre il dettaglio per settore dello spettacolo, permettendo un'analisi delle diverse specificità di spesa.

Figura 7 - Composizione dei costi complessivamente sostenuti per l'implementazione delle proposte ammesse a contributo. Settori





Rispetto al dato generale, il settore Cinema presenta costi di prestazioni lavorative inferiori (in totale 37% contro il 42%), così come più contenuta è l'incidenza dei costi di produzione (4% contro il 12%). Da altra parte, le attività si caratterizzano per un maggior peso dei costi di ospitalità (34% contro il 28%) e dei costi di gestione degli spazi (11% contro il 6%).

Il settore Musica mostra una composizione della spesa pressoché in linea con il dato generale, discostandosi da esso di pochi punti percentuali nell'incidenza dei costi del personale (+3%), dei costi di ospitalità (-2%), nei costi di produzione (+1%), nei costi di pubblicità e promozione (-1%) e dei costi di gestione degli spazi (-1%).

Il settore Teatro presenta invece alcuni significativi scostamenti rispetto al dato generale. La composizione delle spese evidenzia invero un'incidenza inferiore del costo del personale, pari al 34% (contro il 42%), peraltro determinata da una più alta quota dei costi per compensi professionali (12% contro il 4%). Da altra parte, si osservano aumenti di incidenza nelle restanti componenti di spesa: costi di ospitalità (+5%), costi di produzione (+5%), costi di pubblicità e promozione (+3%), costi di gestione degli spazi (+2%), costi generali (+1%) e costi per attività collaterali (+2%).

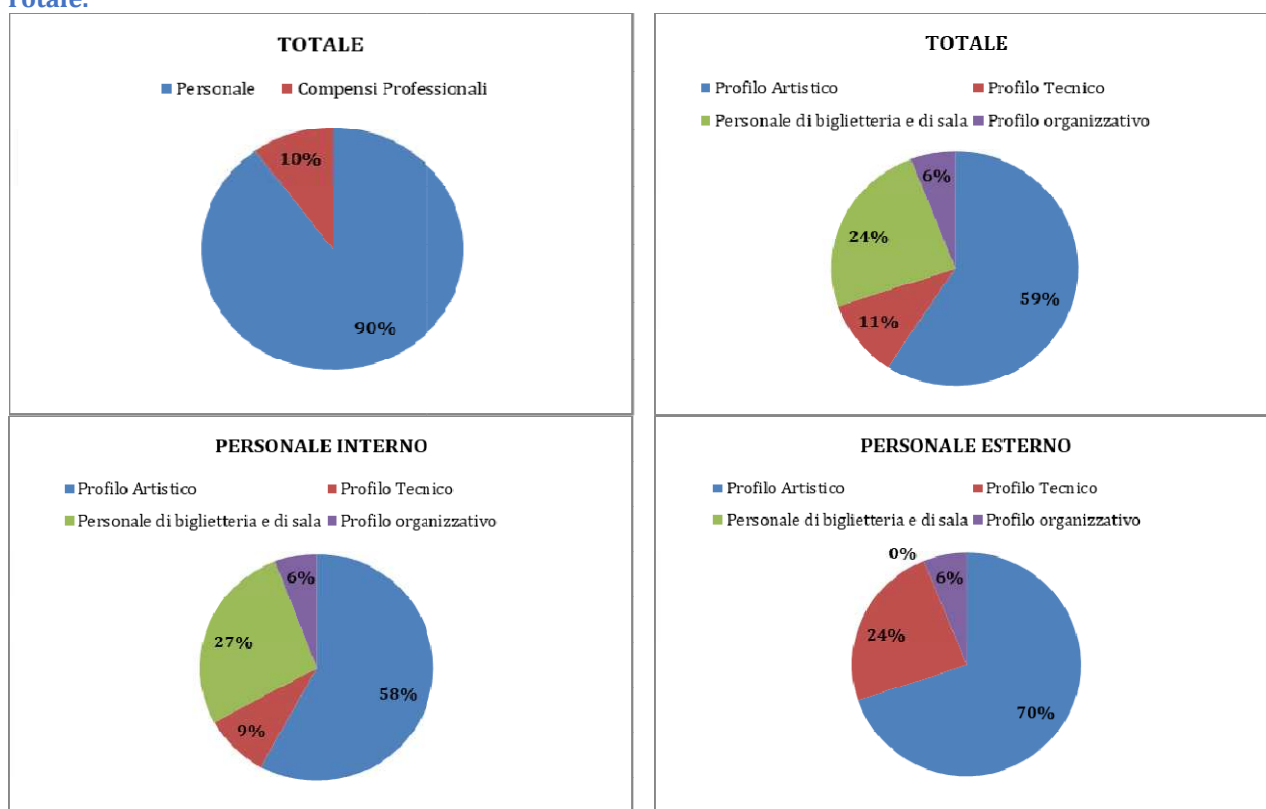
Infine, il settore Danza ricalca la dinamica emersa per il settore Teatro, ovvero mostra incidenze inferiori dei costi del personale (-5%), dei costi di pubblicità e promozione (-1%) e dei costi di gestione degli spazi (-2%); a fronte di una maggiore incidenza dei costi di ospitalità (+4%) e dei costi per attività collaterali (+2%).

4. ANALISI DELLA SPESA PER PRESTAZIONI LAVORATIVE

Il Programma Straordinario 2017 ha attivato una spesa complessiva in prestazioni lavorative pari a 1.697.641,08, interessando ben 1.094 contratti di lavoro (*Tabella 1*) ed incidendo sul totale della spesa attivata per una quota mediamente pari al 42%, comprensiva tanto del personale interno (38%) quanto di quello esterno (4% per compensi professionali) (*Figura 6*).

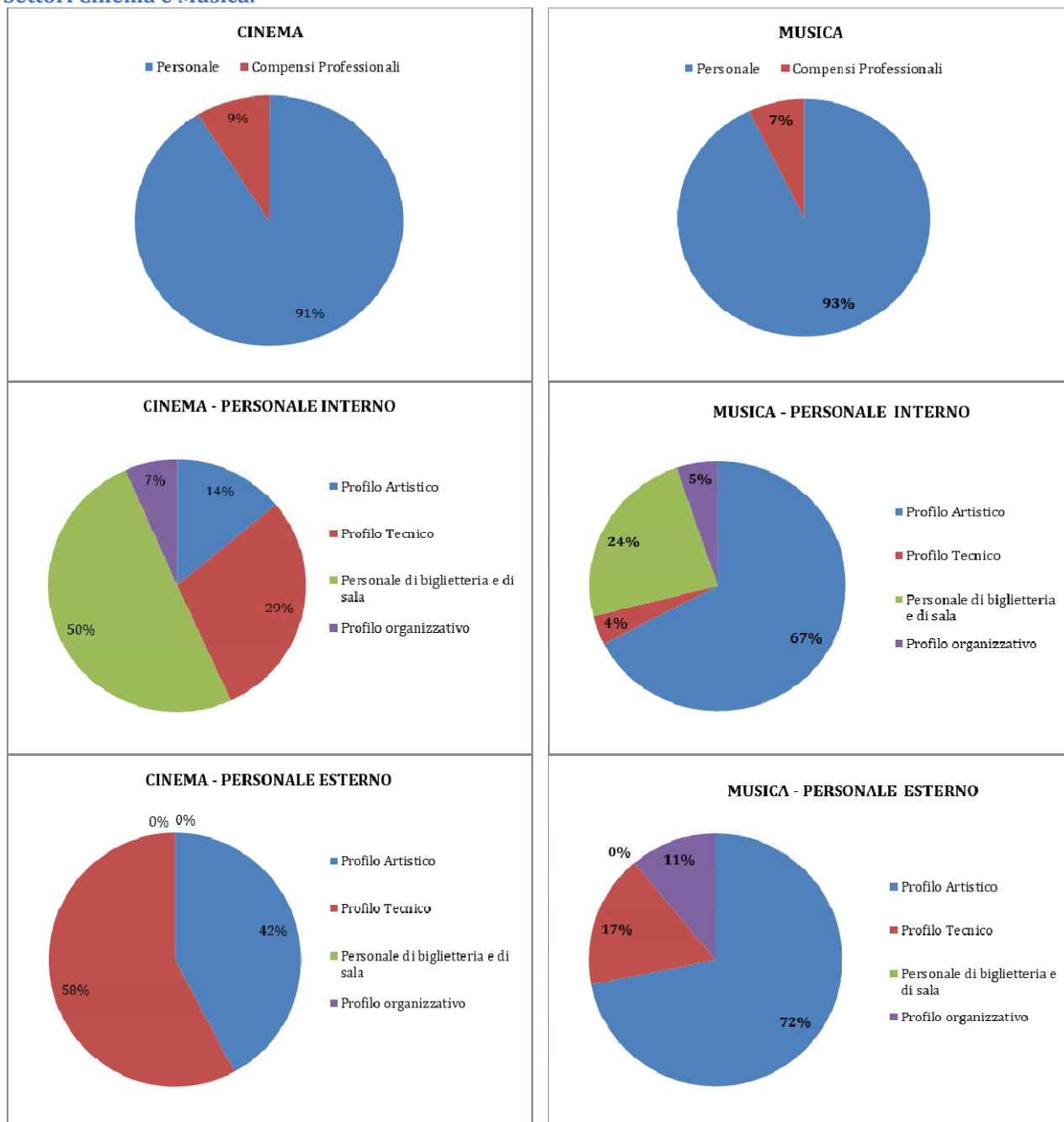
In questo paragrafo si offre il dettaglio della composizione della voce di costo in questione, dapprima, in termini di profilo professionale e a seguire in termini di tipologia contrattuale ed entità delle giornate lavorative prestate, in generale e per comparto di attività.

Figura 8 - Composizione costi per prestazioni lavorative per profilo del personale interno ed esterno. Totale.



La *Figura 8* mostra come il ricorso a personale interno incida in misura mediamente pari al 90% ed in particolare per l'impiego di competenze nella maggior parte di tipo artistico (58%) ed in minor misura relative a mansioni di biglietteria e di sala (27%) e ad attività tecniche (9%) e organizzative (6%). Mentre il personale esterno si caratterizza per competenze per lo più di tipo artistico (70%) e tecnico (24%).

Figura 9 – Composizione costi per prestazioni lavorative per profilo del personale interno ed esterno. Settori Cinema e Musica.



Nella *Figura 9* si mettono a confronto i settori Cinema e Musica, offrendo l'analisi della composizione dei profili professionali richiesti per l'implementazione delle attività ammesse al contributo regionale.

Relativamente ai profili di competenza del personale interno, è possibile osservare come, nel settore Cinema, i profili inerenti ad attività di biglietteria e di sala (50%) e ad attività di tipo tecnico (29%) siano preponderanti; di contro nel settore Musica, è il profilo artistico ad assorbire la maggior parte (67%) dei costi del personale.

Il sostenimento di compensi professionali è inoltre rivolto, nel settore Cinema, a completare l'organico prevalentemente sotto il profilo tecnico (58%) ed artistico (42%), mentre nel settore Teatro essi attengono per il 72% a competenze artistiche, per il 17% a competenze tecniche e per l'11% a competenze di tipo organizzativo.

I settori Teatro e Danza presentano un rapporto diverso nel ricorso al personale interno ed esterno. Mentre nei settori Cinema e Musica i costi per prestazioni lavorative del personale interno registrano un'incidenza superiore al 90%, nei settori Teatro e Danza essi si attestano rispettivamente al 65% e al 78%, rendendo più cospicuo il ricorso a personale esterno (rispettivamente il 35% e il 22%).

Relativamente ai profili del personale interno, nel settore Teatro sono presenti, con incidenza diversa, i diversi profili esaminati, mentre il settore Danza, sebbene sia necessario tener conto dell'esiguità degli interventi ammessi al contributo regionale, sembra non richiedere profili di tipo organizzativo. In entrambi i settori, tuttavia, predomina la componente artistica delle prestazioni lavorative richieste. Tale circostanza è del tutto evidente anche nel caso del ricorso al personale esterno che, nel settore Teatro, assorbe il 77% dei compensi professionali e nel settore Danza, la totalità.

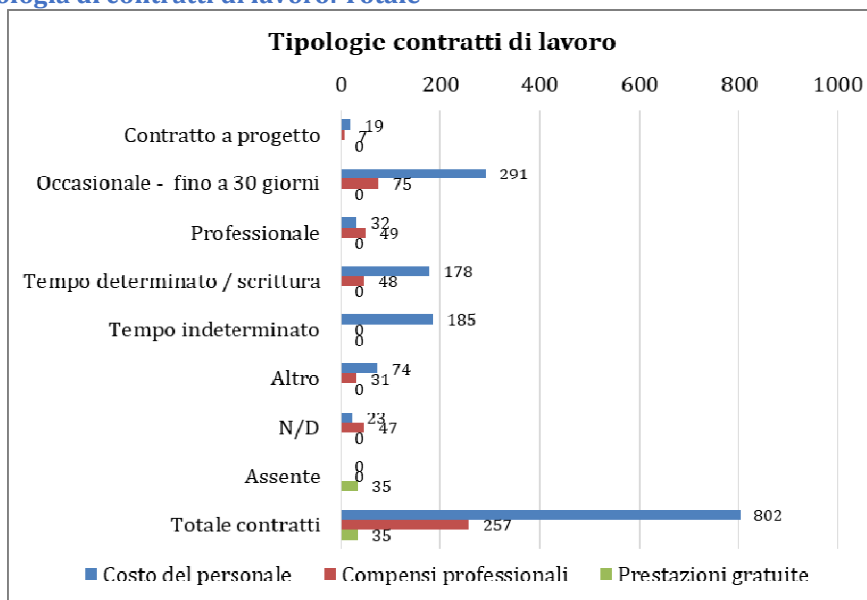
Figura 10 - Composizione costi per prestazioni lavorative per profilo del personale interno ed esterno. Settori Teatro e Danza.



Come anticipato nella *Tabella 1*, la realizzazione delle 74 proposte progettuali ammesse al contributo regionale ha attivato 1.094 prestazioni lavorative, di cui 802 per personale interno, 257 per compensi professionali e 35 a titolo gratuito.

La *Figura 11* mostra le diverse tipologie contrattuali attivate dai beneficiari.

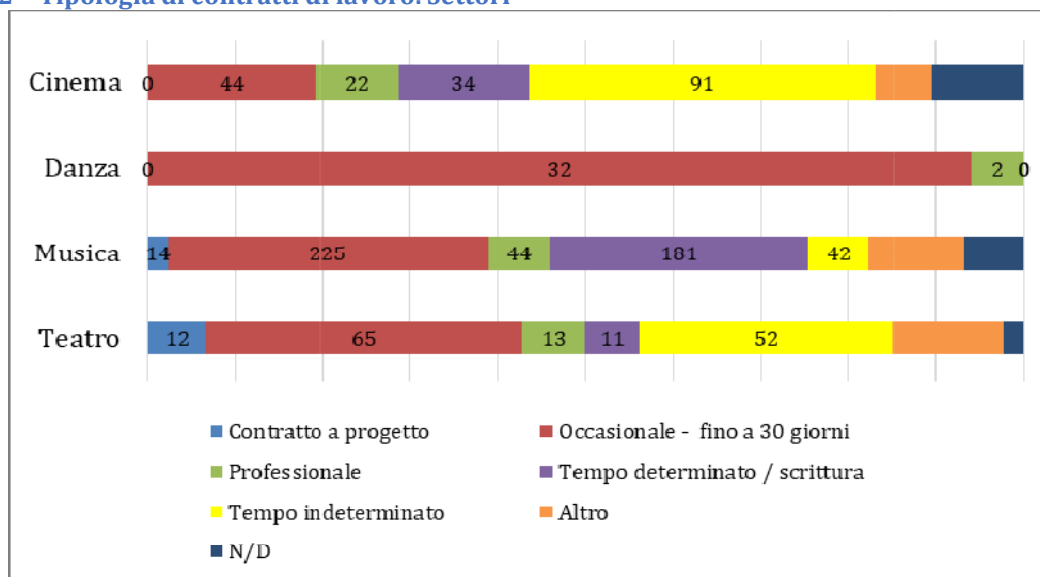
Figura 11 - Tipologia di contratti di lavoro. Totale



Il contratto occasionale a 30 giorni rappresenta la formula principale (366 su 1.059), seguita dal contratto di lavoro a tempo indeterminato (185 su 1059) e dal contratto di lavoro a tempo determinato (226 su 1059).

La *Figura 12* mostra la distribuzione delle tipologie contrattuali attivate nei diversi settori dello spettacolo. Il contratto di lavoro a tempo indeterminato sembra caratterizzare prevalentemente i settori del Cinema e del Teatro, laddove il ricorso alle varie forme contrattuali a tempo determinato è invece maggiormente presente nel settore della Musica.

Figura 12 – Tipologia di contratti di lavoro. Settori



Infine, riguardo al numero delle giornate lavorative assicurate dalla realizzazione delle 74 proposte progettuali, in base ai dati disponibili e riferibili a 64 proposte accertate (l'86,49%), le giornate lavorative effettivamente prestate ammontano a 7.603.

Nella *Tabella 2* è possibile osservare come tale ammontare si distribuisce per settore dello spettacolo e per tipologia contrattuale attivata.

Tabella 2 – Giornate lavorative attivate

Giornate lavorative	Contratti a progetto	Occasionale	Professionale	Contratto a tempo determinato	Contratto a tempo indeterminato	Altro	N/D	Totale
Cinema	0	366	662	732	1.918	0	62	3.740
Danza	0	147	15	0	0	0	3	165
Musica	137	405	141	482	923	417	25	2.530
Teatro	0	518	13	2	528	64	43	1.168
Totale	137	1.436	831	1.216	3.369	481	133	7.603

INDICE DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

Tabella 1 – Risultati finanziari di sintesi del Programma Straordinario 2017	7
Tabella 2 – Giornate lavorative attivate.....	20
Figura 1 – Composizione delle fonti di finanziamento delle proposte ammesse a contributo. Totale generale.....	9
Figura 2 – Composizione delle fonti di finanziamento attivate per la sostenibilità delle proposte ammesse a contributo. Analisi settoriale	10
Figura 3 – Composizione Proventi da contributi PUBBLICI. Totale e per settore	11
Figura 4 – Composizione Proventi da contributi PRIVATI. Totale e per settore.....	12
Figura 5 – Composizione Ricavi da vendite e da prestazioni. Totale per settore.....	13
Figura 6 – Composizione dei costi complessivamente sostenuti per l’implementazione delle proposte ammesse a contributo. Totale generale	14
Figura 7 – Composizione dei costi complessivamente sostenuti per l’implementazione delle proposte ammesse a contributo. Settori	14
Figura 8 – Composizione costi per prestazioni lavorative per profilo del personale interno ed esterno. Totale. ...	16
Figura 9 – Composizione costi per prestazioni lavorative per profilo del personale interno ed esterno. Settori Cinema e Musica.....	17
Figura 10 – Composizione costi per prestazioni lavorative per profilo del personale interno ed esterno. Settori Teatro e Danza.	18
Figura 11 – Tipologia di contratti di lavoro. Totale	19
Figura 12 – Tipologia di contratti di lavoro. Settori.....	20